

lo sport in tv

09,00 Gp Malesia-Motogp Italia1/Eurosport
10,00 Atletica, Maratona di Carpi Rai3
10,00 Rugby, Galles-Canada SkySport2
13,00 Tennis, Wta di Filderstadt Eurosport
14,00 Rugby, Inghilterra-Georgia SkySport2
15,00 Volley femm.: Novara-Vicenza SkySport1
15,30 F1, Gp del Giappone (sintesi) Rai3
16,00 Ciclismo, mond.professionisti Eurosport
20,30 Volley mas.: Modena-Macerata SkySport1
21,00 Ciclismo, mondiale professionisti Rai2

A Istanbul né incidenti né gol: Inghilterra qualificata

Collina assegna un rigore, Beckham lo fallisce clamorosamente. Turchia agli spareggi



Turchia e Inghilterra hanno pareggiato 0-0 ieri nell'ultima giornata del gruppo 7 di qualificazione agli europei. Con questo risultato l'Inghilterra ha conservato il primo posto del girone e si è qualificata per Euro2004 mentre la Turchia, seconda classificata, dovrà disputare gli spareggi. Nel corso del primo tempo del match arbitrato da Pierluigi Collina, il capitano inglese David Beckham (nella foto) ha fallito un calcio di rigore scivolando al momento di calciare il pallone e indirizzando la palla molto alta sulla traversa.

Nonostante la paura della vigilia tutto tranquillo a Istanbul per quanto riguarda l'ordine pubblico: secondo quanto riferito da David Swift, il capo del gruppo speciale di polizia inglese inviato a Istanbul dal governo britannico, sono stati 45 i tifosi inglesi respinti alla frontiera turca mentre altri cinque supporter, fra cui una famiglia con due bambini, sono stati fermati dagli sbarramenti allestiti intorno allo stadio per impedire l'accesso al pubblico di nazionalità non turca.

serie B

Si gioca oggi (ore 15) l'ottava giornata della serie B. Questo il calendario delle partite in programma: Atalanta - Triestina (in tv su Sky) Avellino - Messina Bari - Ascoli Cagliari - Ternana (Sky) Catania - Vicenza (Sky) Como - Palermo (Sky) Fiorentina - Treviso (Sky) Napoli - Livorno (Sky) Pescara - Torino Piacenza - Salernitana Venezia - Genoa (Gioco Calcio) Verona - AlbinoLeffe

Un movimento per la pace

La pace ha fatto storia

In edicola con l'Unità a 3,40 in più

lo sport

Un movimento per la pace

La pace ha fatto storia

In edicola con l'Unità a 3,40 in più

L'Italia dilaga e conquista gli Europei

Travolto l'Azerbaigian. Vieri sostituito da Di Vaio tira una bottiglietta contro il Trap

DALL'INVIATO Aldo Quaglierini

REGGIO CALABRIA Sedici minuti. Tanto basta all'Italia per cominciare a parlare portoghese. È Vieri che la butta dentro, che scaccia il fantasma dello spareggio, che spinge la nazionale verso una vittoria rotonda e sonante (finirà 4-0) che ci apre la porta dell'Europeo, una porta che soltanto pochi mesi fa sembrava lontana e difficile e che ora, invece, fa scattare dolcemente la serratura, mostrandoci scenari da favola. Tutto sembra più facile adesso, tutto fila liscio.

Va bene a Vieri a Inzaghi e a Di Vaio che indicano la strada, va bene a Totti che crea e inventa con grande facilità, va bene a Zanetti, in giornata splendida. Va bene a Trapattoni che vede concretizzarsi tutti i suoi disegni e tutte le sue profezie. Va bene al pubblico di Reggio Calabria che assiste ad una vittoria che pesa parecchio, perché è vero, l'Azerbaigian è cosa modesta e ingenua, ma questa è una vittoria troppo importante per gli azzurri. E allora che festa sia...

All'inizio, la lotta a centrocampo sembra quella che a Reggio i pescatori chiamano il "taglio del remo", quando le due correnti dello Stretto si scontrano, formano mulinelli d'acqua e schiuma che fanno girare a vuoto le barche, prima che una prevalga sull'altra. Chi prevale, qui al Granillo, è facile capirlo, basta guardare l'elenco delle azioni e delle insidie (al 7' con Vieri, al 13' con Inzaghi, al 14' con Totti).

D'altronde, in questo rettangolo di verde e cemento, a metà tra il rione Sbarre e il Gebbione, con le ultime case che si affacciano sugli angoli delle tribune squadrate, un "Forza Reggina" scolpito nelle mattonelle del marciapiede e il mare a far capolino sullo sfondo, beh qui è difficile che a prevalere siano gli avversari, troppo modesta appare la qualità degli azeri per poter impensierire Buffon e compagni. E poi perché gli azzurri suscitano l'urlo della gente ed è vero che questo incanto è una specie di spinta.

Ha ragione il Trap, quando dice che qui la gente "sente" in maniera particolare la nazionale, è coinvolta maggiormente, l'azzurro lo ha nel cuore. Questione di legami. Sarà forse per il fatto che la Calabria è terra d'emigrazione e molti hanno un figlio, un fratello o uno zio che lavora al Nord, e la nazionale lega tutti, gente che qui è rimasta e gente che è andata via.

Basta girare per le strade di Santa Caterina, per Archi, per Pentimelle, e le tocchi con mano queste storie e questi legami. Non incontri una persona che non abbia un parente al Nord, e non trovi una persona che non sappia che domani c'è l'Italia, che stasera, qui, c'è l'Italia. Naturale che Totti, Vieri, Inzaghi siano i figli di Sbarre e del Gebbione, del Granillo.

L'insurrezione di Reggio, Ciccio Franco e la "repubblica" di Santa Caterina, sono ricordi lontanissimi. Il discorso di Mussolini a piazza del Popolo preistoria, oggi il vento parla invece di legami e di senso

ITALIA	4
AZERBAIGIAN	0

ITALIA: Buffon; Oddo, Nesta (32' st Ferrari), F. Cannavaro, Zambrotta; Camoranesi (42' st Gattuso), Perrotta, C. Zanetti; Totti; Vieri (12' st Di Vaio), F. Inzaghi (12 Toldo, 14 Pancaro, 16 Fiore, 18 Corradi)
Allenatore: Trapattoni

AZERBAIGIAN: Kramarenko (12' st Hasanzade); E. Gulyev, Kerimov, Yadullayev, Aghayev; Taghizada (29' st V. Vasiliev), K. Gulyev, M. Gurbanov (39' st Mamedov), Imamaliyev, Aliyev; Sadigov (15 Nabiev, 9 G. Gurbanov, 11 Gafitullin, 18 Gasanov)
Allenatore: Abdullayev

ARBITRO: Dougal (Scozia)

RETI: nel pt 16' Vieri, 24' Inzaghi; nel st 20' Di Vaio, 42' Inzaghi

NOTE: ammonito K. Gulyev per proteste. Angoli: 9-2 per l'Italia. Spettatori 27.000 circa. Minuti di recupero: 2' e 3'



d'appartenenza. Per questo la nazionale gioca in casa sua e tra le magnolie secolari di via Marina vedi adesso file di ragazzini con la maglia di Gattuso e di Perrotta, di Fiore e di Pancaro, figli di questa terra dolce e amara allo stesso tempo.

Il pubblico esulta quando l'Italia prende il volo con il gol di Vieri, va in estasi quando segna Inzaghi (al 24') che chiuderà anche la goleada (44' st) dopo una rete di Di Vaio (19' st), poi è festa grande: per i colpi di tacca e le aperture di Totti, che gioca di prima con eleganza e facilità, per Zanetti, padrone del centrocampo, per tutta la squadra azzurra sciolta e disinvolta.

Certo a facilitare il gioco ci si mette la modestia degli avversari. Privi dei pochi giocatori di peso, gli uomini di Abdullayev si affidano soltanto all'estro di Aliyev (il migliore dei suoi) e alla sorte. Ma stasera, a Reggio, la fortuna sa bene a chi sorride. Non ci saranno sorprese.

Così, tra un colpo di tacca, un gol e una ola del pubblico in visibilibio, si comincia a guardare verso l'Europeo del Portogallo, ricordando come ci siamo complicati la vita a Cardiff, come i momenti di appannamento hanno rischiato di tirarci a fondo, e come solo con le unghie ci si è conquistati la vittoria. È andata bene, in fondo, perché c'è stato un periodo in cui pochi si aspettavano una rinascita azzurra di questo tipo.

Il gestaccio di Vieri, che calcia una bottiglietta e ne scaglia un'altra bottiglietta contro la panchina azzurra al momento della sostituzione, è una piccola macchia che non riesce a rovinare la festa. «Certi atteggiamenti a rivederli qualcuno si potrebbe pentire, ma sono momenti di tensione e ci sta che un attaccante perda la testa» ha sdrammatizzato alla fine il Trap.

La gente del Granillo non vuole sconti di felicità. Per questo è pronta a incoraggiare Ismailov (il giocatore azeri gravemente ferito in un incidente) a vincere la sua partita. Perché questa la vinciamo noi. E ora, sembra dire, è tempo di pensare ad altro. Buon giorno, Lisbona.

palla a terra

SE IL MARKETING SOSTITUISCE IL DRIBBLING

DARWIN PASTORIN

Kakà è un giocatore straordinario. Lo hanno detto persino Pelé e Zagallo. Io non ho mai avuto dubbi sulle qualità del fantasista del Milan: da sempre seguo il calcio brasiliano, il fútbol, e ho avuto modo di ammirare Kakà nelle sue felici stagioni al San Paolo.

I rossoneri hanno trovato un gioiello: classe, intuito, persino i gol di testa. Kakà, a modo suo, rappresenta una vera e propria rivoluzione antropologica e sociale.

A sfondare, oggi, in Brasile non sono più i poveri, provenienti dalla favella, con il viso martoriato da una fame atavica. Il milanista è un prodotto della borghesia illuminata, il suo è un volto da telenovela. Che differenza con Rivaldo!

I fuoriclasse brasiliani, fino a qualche tempo fa, erano figli della povertà, giocavano al calcio per cercare un riscatto, perché potevano divertirsi con un semplice pallone fatto di stracci e speranza, Garrincha è nato con la poliomielite, in un capanna ai confini della foresta carioca, Pelé faceva il lustrascarpe, Kakà, come tanti suoi coetanei, ha frequentato le scuole calcio, soltanto il Flamengo di Rio ne ha cinquant'anni.

Kakà ha studiato, si è sempre alimentato bene, ha letto molto e, soprattutto, ha avuto la possibilità di scegliere. Ma è tutto il calcio che sta parlando un "linguaggio" diverso. Un calcio che si è trasformato da un punto di vista economico e culturale.

Il marketing ha sostituito il dribbling. Oggi i nostri figli frequentano un pallone "ricco", con le divise che costano una fortuna, gli ex calciatori di fama a fare da istruttori, un procuratore già pronto dietro l'angolo.

Che nostalgia per i tempi della «palla avanti e pedalare!». Per le maglie di lanetta con i numeri troppi grandi: così esagerati, così belli.

OLTRE PESARO PER UN NUOVO PLURALISMO

Riformismo e radicalità per una nuova stagione della sinistra
Per la riforma della Politica
Per l'alternativa al Governo Berlusconi

ASSEMBLEA PUBBLICA

Mercoledì 15 ottobre 2003 – ore 16.30
Sala delle Carte Geografiche
Via Napoli, 36 – Roma

Sosteniamo lo sciopero generale del 24 ottobre promosso da CGIL-CISL-UIL

Promotori: **Pino Battaglia** (Consigliere comunale), **Gianpiero Cioffredi** (Comitato Federale), **Enzo Foschi** (Consigliere Comunale), **Dino Gasparri** (Consigliere comunale), **Tonino Vannisanti** (Comitato Federale)



Il gestaccio di Vieri che scaglia una bottiglietta dopo essere stato sostituito da Di Vaio nel secondo tempo dell'incontro di ieri sera a Reggio Calabria

I RISULTATI Passa anche la Danimarca. Vanno ai playoff Spagna, Scozia e Russia

Svizzera e Grecia in Portogallo

Risultati dell'ultimo turno di qualificazione per Euro2004 (in Portogallo, dal 12 giugno al 4 luglio):
Gruppo 1: Cipro-Slovenia 2-2; Francia-Israele 3-0. **Classifica:** Francia 24 punti; Slovenia 14; Israele 9; Cipro 8; Malta 1
Gruppo 2: Bosnia-Danimarca 1-1; Norvegia-Lussemburgo 1-0. **Classifica:** Danimarca 15; Norvegia 14; Romania 14; Bosnia 13; Lussemburgo 0
Gruppo 3: Austria-Rep. Ceca 2-3; Olanda-Moldova 5-0. **Classifica:** Rep. Ceca 22; Olanda 19; Austria 9; Moldova 6; Bielorussia 3
Gruppo 4: Ungheria-Polonia 1-2; Svezia-Lettonia 0-1. **Classifica:** Sve-

zia 17; Lettonia 16; Polonia 13; Ungheria 11; San Marino 0.
Gruppo 5: Germania-Islanda 3-0; Scozia-Lituania 1-0. **Classifica:** Germania 18; Scozia 14; Islanda 13; Lituania 10; Isole Far Oer 1.
Gruppo 6: Armenia-Spagna 0-4; Grecia-Irlanda del Nord 1-0. **Classifica:** Grecia 18; Spagna 17; Ucraina 10; Armenia 7; Irlanda del Nord 3.
Gruppo 7: Turchia-Inghilterra 0-0; Liechtenstein-Slovacchia 0-2. **Classifica:** Inghilterra 20; Turchia 19; Slovacchia 10; Macedonia 6; Liechtenstein 1.
Gruppo 8: Belgio-Estonia 2-0; Croazia-Bulgaria 1-0. **Classifica:** Bulgaria 17; Croazia 16; Belgio 16; Estonia 8;

Andorra 0.
Gruppo 9: Italia-Azerbaigian 4-0; Galles-Serbia 2-3. **Classifica:** Italia 17; Galles 13; Serbia 12; Finlandia 10; Azerbaigian 4.
Gruppo 10: Russia-Georgia 3-1; Svizzera-Eire 2-0. **Classifica:** Svizzera 15; Russia 14; Eire 11; Albania 8; Georgia 7.
Qualificate: Francia, Danimarca, Rep. Ceca, Svezia, Germania, Grecia, Inghilterra, Bulgaria, Italia, Svizzera oltre al Portogallo (Paese organizzatore). Vanno ai play-off (andata 15, ritorno 19 novembre): Slovenia, Norvegia, Olanda, Lettonia, Scozia, Spagna, Turchia, Croazia, Galles e Russia